



COMUNE DI LOSONE

Losone, 24 giugno 2019

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 14 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 24 giugno 2019 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 27 maggio 2019.
2. Rinnovo ufficio presidenziale.
3. Bilancio consuntivo 2018 (M.M. no. 102 del 16.04.2019 - Commissione competente: commissione della gestione).
4. Bilancio consuntivo 2018 AAP Arcegno (M.M. no. 103 del 16.04.2019 - Commissione competente: commissione della gestione).
5. Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili (M.M. no. 105 del 16.04.2019 – Commissioni competenti: commissione della legislazione e commissione della gestione).
6. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Barloggio Franco	13	Guidetti Orlando	Ore 20:03
2	Belotti Tiziano	14	Montandon Chantal	
3	Cavalli Daniele	15	Mozzini Scolari Mirella	
4	Cavalli Tiziano	16	Oriet Denise	
5	Chiappini Alessandro	17	Ottiger Gabriele	
6	Cugini Juri	18	Piatti Matteo	
7	Daldoss Gianluigi	19	Porrini Andrea	
8	Duca Beatrice	20	Quattrini Mauro	
9	Flammini Francesca	21	Soldati Roberta	
10	Fornera Lorenzo	22	Storni Franco	
11	Ghiggi Athos	23	Tiraboschi Paolo	
12	Ghiggi Sara	24	Vilei Carla	

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 24 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. R. Soldati dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza dei cons. D. Stauffer e R. Demaldi designati scrutatori per l'anno di legislatura, scrutatori per la serata sono designati il cons. D. Oriet e P. Tiraboschi.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 27 maggio 2019

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 27 maggio 2019 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

2. Rinnovo dell'ufficio presidenziale

La cons. **R. Soldati** pronuncia il suo discorso di commiato dalla carica di Presidente del CC: Prima di passare la consegna al mio successore, desidero ringraziarvi, cari colleghe/i consiglieri, per l'opportunità che mi avete dato di presiedere questo consesso e per avermi agevolata mantenendo sempre, durante le riunioni, al di là del giusto e sano confronto di idee, comportamenti dignitosi al ruolo istituzionale che ci compete.

Cari Municipali, desidero ringraziare anche voi per la proficua collaborazione.

Ed infine, ma non per importanza, voglio ringraziare Damijana e Silvano, qui presenti, ma anche tutti i collaboratori del Segretariato, per il prezioso aiuto e per i consigli datemi durante quest'anno di presidenza.

Grazie a tutti di cuore!

Dopo l'applauso, la Presidente uscente invita la sala a formulare proposte per la nomina del Presidente per il 4° anno della legislatura 2016-2020.

Il cons. **T. Belotti** propone a tale carica il cons. Matteo Piatti.

La proposta di nomina del cons. M. Piatti alla carica di Presidente per il 4° anno della legislatura 2016-2020 viene approvata con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 22 consiglieri, contrari: 1 consigliere, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto è accolto all'unanimità.

Il neo eletto Presidente M. Piatti pronuncia il seguente discorso:

Buona Sera a tutti, l'emozione è forte.

Vorrei porgere il mio saluto alle colleghe ed ai colleghi consiglieri comunali, ai miei colleghi di partito, al Sindaco Corrado Bianda e a tutto il Municipio, agli amici, ai famigliari e ai cittadini presenti stasera, ringraziandovi tutti per la vostra presenza e per la vostra fiducia.

Il ringraziamento più grande però devo rivolgerlo alla mia famiglia, che in questi anni di legislatura mia ha sempre supportato e sostenuto, e alle/ai cittadine losonesi che tre anni fa hanno deciso di eleggermi consigliere comunale; senza il loro fondamentale contributo non avrei potuto sperimentare questa importante esperienza politica.

Desidero ringraziare inoltre chi mi ha preceduto, e in particolare Roberta, che ha saputo condurre le discussioni con entusiasmo e sempre con un grande sorriso, molto apprezzato!

È con grande onore e grande piacere che mi appresto ad assumere la Presidenza di questo lodevole consesso.

Tre anni fa, alla prima occasione dopo il raggiungimento della maggiore età, decisi di mettermi a disposizione per rappresentare le/i losonesi che credono fortemente in una realtà comunale più solidale, molto più sociale, più verde e più progressista. E con grande sorpresa venni eletto in CC. Come ben sapete i dibattiti in quest'aula consiliare sono sempre intensi, articolati e, soprattutto, di rilevante importanza per il benessere della nostra Losone. Il mio impegno politico oggi assume un significato diverso: quello di Presidente del Consiglio comunale è un incarico di responsabilità che, considerata anche la mia giovane età, mi onora e mi gratifica, e che dichiaro di assumere con scrupolosità, spirito di servizio e rispetto.

Lasciate però che dica una parola rossa e una parola verde prima di diventare quasi del tutto imparziale nel ruolo che rivestirò per questo anno.

La parola verde. Una delle sfide più importanti, anche per una realtà locale, è riuscire a diminuire la nostra impronta ecologica, poiché allo stato attuale servirebbero quasi quattro pianeti terra per proseguire a vivere come stiamo vivendo, ed è solo pensando globalmente che possiamo agire anche nelle realtà regionali in modo responsabile, e le istituzioni in primis devono dare l'esempio. Sarei quindi entusiasta se, a titolo di esempio, nel corso di questi mesi potrò dichiarare finalmente approvata l'introduzione di un nuovo e completo regolamento sugli incentivi energetici a favore di tutte/tutti le/i losonesi. Dobbiamo riflettere al fatto che non siamo di fronte a un cambiamento climatico, bensì a un "emergenza climatica". Questo significa che le mezze misure, gli sprechi e le di lungaggini non devono trovare più spazio nei processi politici in merito a questo tema. Abbiamo bisogno di un regolamento sugli incentivi energetici ampio, che riconosca molti più incentivi di quanti proposti dal lod. Municipio e che includa pure il sovvenzionamento per le analisi energetiche. Sarebbe inoltre auspicabile, e come studente al termine del proprio percorso universitario ho molto a cuore la problematica, che il Comune sostenga finanziariamente i costi sempre crescenti dell'utilizzo dei mezzi pubblici in tutta Svizzera (bus e treno), almeno per i giovani in formazione.

Molti colleghi si sono già dimostrati sensibili alla sostenibilità ambientale comunale, penso alla proposta della separazione della plastica, alle isole ecologiche ed ai crediti approvati per le misure volte all'efficienza energetica (in gran parte finanziate dal fondo FER). Cambiare le proprie abitudini e, come politici, in un certo senso "imporre abitudini" per una maggiore sostenibilità ambientale è difficile. Pure io fatico, e molto! Propongo quindi di condurre al nostro interno delle discussioni politiche ambientali capaci di spronarci l'un l'altro a voler veramente bene al pianeta e ad incentivare maggiormente le nostre concittadine per una conduzione di una vita più verde.

Per questi motivi Losone, seguendo l'esempio di molti comuni svizzeri, dovrebbe quindi dichiarare lo stato di emergenza climatica, affinché ogni decisione presa in questa sala tenga sempre e imperativamente conto delle priorità ambientali.

La parola rossa invece è solidarietà, una parola forse scomoda e poco di moda oggi. In tre anni di politica comunale:

ho assistito alla bocciatura dell'introduzione della zona 30 km/h nel comparto delle scuole, forse il quartiere più sensibile del nostro Comune;

ho dovuto digerire un amaro e triste rifiuto di accogliere per qualche anno presso l'ex caserma donne, uomini e bambini bisognosi di protezione umanitaria;

ho assistito ad un ingiustificato tentativo di licenziamento del personale di pulizia, senza validi motivi di razionalizzazione delle spese amministrative e senza un piano chiaro di risparmio finanziario E;

ho invitato invano le colleghe ad approvare un congedo paternità di 4 settimane.

Questi non sono di certo atti che dimostrano ed avvalorano l'idea di solidarietà nella sua forma più esemplare. In ogni decisione e in ogni proposta portata avanti in questi tre anni ho sempre cercato

di considerare gli interessi anche delle persone più bisognose, di porre quanta umanità possibile al centro delle mie scelte e dei miei interventi e di sviluppare il discorso politico sui temi trattati con una visione futura più ampia e progressista. Ed è forse la solidarietà tra i Comuni la priorità che Losone può porsi.

Qualche anno fa ci è sfuggita un'importante opportunità per la nostra regione. Il progetto della grande Locarno. Un progetto che avrebbe garantito al Locarnese e alle sue Valli uno slancio allo sviluppo sociale ed economico, rafforzando, di conseguenza, la propria posizione di polo cantonale. In un contesto di globalizzazione, sempre più presente anche nelle nostre piccole realtà locali, il nuovo Comune avrebbe posto fine ai processi decisionali lenti, dovuti all'attuale frammentazione comunale, alla burocrazia con costi inutili per il cittadino e nondimeno alle disparità incomprensibili fra un Comune e l'altro.

La fusione dei Comuni andava vista come un enorme opportunità unica per l'intera Regione, politicamente forte nei confronti delle altre Regioni del Cantone. Il Luganese, il Mendrisiotto e il Bellinzonese hanno già dimostrato di superare vecchi concetti campanilistici e personalismi, a beneficio di tutta la collettività. Noi politici, e il Municipio in particolare, dobbiamo fare in modo che il processo di aggregazione non si arresti. Anzi dobbiamo rilanciarlo e metterlo nuovamente al centro delle discussioni!

Le sfide per questo anno sono molteplici, a noi consiglieri spetta il compito di individuare i problemi e proporre soluzioni condivisibili, al di là delle divergenze partitiche, degli interessi più o meno personali. Da giurista conosco bene le limitazioni degli inter legali ed istituzionali, ma ricordiamoci che abbiamo degli strumenti solidi che ci permettono di agire celermente nell'interesse della collettività, di essere propositivi a favore di progetti di gestione territoriale e di sviluppo economico. Ciò può avvenire solo con l'impegno di tutti, nel rispetto del ruolo che ognuno gli compete, in una stretta collaborazione tra Esecutivo e Legislativo e in un clima di massima trasparenza.

In conclusione mi auguro di svolgere al meglio il ruolo che oggi assumo, affinché tutti vi sentiate garantiti dalla mia persona. Tenterò nel breve tempo del mio mandato di rilanciare il ruolo del Consiglio comunale, adoperandomi al massimo perché possa essere dato il maggior risalto alle sedute del Consiglio Comunale, ed in particolare per riavvicinare i giovani alla politica e far comprendere che la politica dipende dal comportamento di coloro che la esercitano. Grazie a tutti.

Dopo l'applauso, il Presidente invita la sala a formulare le proposte per la nomina di due scrutatori per il 4° anno della legislatura 2016-2020.

Sono proposti i cons. Denise Oriet e Paolo Tiraboschi.

La proposta di nomina dei cons. D. Oriet e P. Tiraboschi quali scrutatori per il 4° anno della legislatura 2016-2020 è approvata con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 1° vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2016-2020.

A tale carica è proposto il cons. Mauro Quattrini.

La proposta di nomina del cons. M. Quattrini alla carica di 1° Vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2016-2020 è approvata con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 2° vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2016-2020.

A tale carica è proposto il cons. Andrea Porrini.

La proposta di nomina del cons. A. Porrini alla carica di 2° Vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2016-2020 è approvata con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

Non sono annunciate modifiche nelle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 4° anno della legislatura 2016-2020.

I capigruppo in Consiglio comunale per il 4° anno della legislatura 2016-2020 sono: Gianluigi Daldoss (PLR), Nathalie Ghiggi Imperatori (PPD/Generazione Giovani), Francesca Flammini (UDC-SVP-Partito Popolare Svizzero), Tiziano Belotti (Lista della Sinistra) e Beatrice Duca (Lega dei Ticinesi).

3. Bilancio consuntivo 2018 (M.M. no. 102 del 16.04.2019 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti consuntivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

Il cons. T. Belotti interviene a nome della Lista della Sinistra, salutando innanzitutto tutti e ringraziando i membri della Commissione, con cui ha lavorato bene e con un clima collaborativo, rilassato, ma non da meno impegnato. Si ha un po' la tendenza a pensare che il Consuntivo è acqua passata, ma la commissione ha esaminato la situazione finanziaria odierna con il piano finanziario, i grossi progetti che ci aspettano nel futuro, l'autofinanziamento a disposizione e il debito pro-capite e ha visto confermato il trend già rilevato con i consuntivi dell'anno scorso. È stato molto interessante il discorso fatto dal Sindaco C. Bianda, supportato dal contabile D. Lurati, che ringrazia. Il quadro dei consuntivi dipinto dal Sindaco, è praticamente quello che anche la Commissione ha visto e questo è importante, perché il fatto che tra le due visioni non ci siano sostanziali differenze, conferma che la direzione nella quale stiamo andando è quella giusta. Siamo quindi tutti coscienti del fatto che ci siano molti progetti e nuove sfide e la Lista della Sinistra ha sempre dato molta importanza all'investimento nella progettualità. La Commissione, all'occasione dell'esame del Piano finanziario, ha chiesto al Municipio di lavorare tenendo conto delle priorità e tale volontà è stata confermata dal Sindaco, ciò che quindi dovrebbe fare contenti tutti. Grazie.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio,

egregio neo Presidente, colleghe e colleghi consiglieri comunali,

come un anno fa per il bilancio consuntivo 2017, anche il bilancio consuntivo 2018 chiude con un avanzo d'esercizio di mezzo milione di Fr, cosa che non può far altro che raccogliere consensi e soddisfazione da parte del nostro gruppo (come del resto immagino da parte di tutti). Doverosi quindi i complimenti all'amministrazione, al contabile comunale sig. Lurati e ai suoi collaboratori, al Municipio e... perché no, pure al Consiglio comunale per essere riusciti, tutti assieme, a mantenere l'andamento finanziario del Comune nel trend positivo che ci contraddistingue ormai da parecchi anni e che non possiamo più considerare come solo un'eccezione o un momento particolare o un "öf fö dala cavagna". Per arrivare dove siamo arrivati ci sono voluti impegno, precise scelte e lavoro, aspetti che si renderanno ancor più necessari nel prossimo lustro, visti gli onerosi impegni finanziari legati ai molteplici investimenti che ci aspettano nell'immediato futuro. Più volte in passato abbiamo spronato il Municipio affinché non si "ammalasse" di immobilismo, ma fosse propositivo e realizzativo. Ebbene, ora di realizzazioni in corso d'opera, in fase di progetto o di imminente realizzazione o in lista d'attesa ce ne sono a iosa, e di questo il nostro gruppo non può che rallegrarsi, ma occorrerà procedere da buoni equilibristi: a passi misurati, stando ben attenti a dove e come si appoggiano i piedi, evitando scivoloni fuori controllo. Pena: la caduta (con o senza rete meglio non scoprirlo). Sarebbe veramente peccato rovinare o annullare il trend di cui sopra e tornare al periodo buio di una decina d'anni fa. Molto probabilmente quello 2018 per qualche anno sarà l'ultimo bilancio consuntivo a chiudere con un cospicuo avanzo d'esercizio e ci sta, è lampante: perciò realizzazione delle opere e pareggio di bilancio dovranno essere i due obiettivi da perseguire nell'immediato futuro, cercando e soprattutto trovando il giusto equilibrio tra loro, peraltro senza assolutamente dover ricorrere a ritocchi verso l'alto del moltiplicatore d'imposta. Già nel bilancio in oggetto stasera si nota qualche primo contraccolpo legato agli investimenti in corso: i tre indicatori finanziari legati

all'autofinanziamento non sono più così positivi come per il 2017. Un primo logico segnale, cui ne seguiranno certamente altri (speriamo non molti) che non dovranno essere ignorati o sminuiti.

Dopo queste considerazioni generali, qualche osservazione su alcune voci di spesa e/o su taluni elementi puntuali presenti nel MM (fascicolo accompagnatorio compreso).

Il nostro gruppo è molto soddisfatto per l'avvenuta introduzione (dopo lunga attesa) della tecnologia IP per quanto riguarda la telefonia. Auspichiamo ora che la ricerca di nuove soluzioni più economiche e vantaggiose venga adottata anche per altri settori, quale per esempio l'ambito legato all'informatica: non tanto per quanto riguarda l'acquisto, l'aggiornamento o la gestione di programmi, bensì per tutti gli altri aspetti legati all'acquisto di computer, ecc.

La caserma, inutilizzata, ci costa 100'000 Fr all'anno: decisamente molto per rapporto all'uso che se ne fa. Come già sottolineato al momento dei preventivi, ribadiamo che vi è una certa urgenza di trovare soluzioni in ottica occupazione dello stabile. Probabilmente, vista l'aria che tira, è ora di dimenticare i grandi progetti concentrandosi per contro su piccole idee, ovviamente qualora siano valide e sostenibili, magari di rapida realizzazione, che portino però a breve a qualcosa di concreto. Peccato gettare 100'000 Fr all'anno in un pentolone vuoto.

E sempre in tema caserma, dopo molteplici sollecitazioni troviamo per lo meno assurdo che non si sia ancora giunti all'apertura del parco alla popolazione. Va bene alberi e rami da tagliare, va bene montare un pezzetto di recinzione e sistemare un paio di Toi Toi, ma siamo alla fine di giugno e ci ritroviamo al palo. I primi interventi devono essere "basic", poi in base al grado di apprezzamento da parte della popolazione si potrà eventualmente intervenire ulteriormente. Qui si procede veramente al "super rallentatore"! Quando lo si vuole aprire? In autunno? Ma a quel momento ci sarà il pericolo di caduta foglie e chissà cos'altro.

Tutti sono a conoscenza dell'inausto quanto increscioso flop legato al tentativo di introdurre i robot tosaerba presso i campi di calcio. Peccato, perché dopo anni nei quali si è insistito per sperimentare questa soluzione e valutarne in seguito vantaggi e svantaggi, soprattutto finanziari ma non solo, e dopo che il Municipio si è finalmente deciso a dar seguito a questa richiesta, ecco che ci si mette il mal servizio a rompere le uova nel paniere. E ora? La sperimentazione cade nell'oblio o si ritenterà, magari a breve, facendo tesoro di quanto capitato? Lascio la domanda in sospeso

Leggendo a pag. 34 del MM, conto 313.100, si può capire come la maleducazione e il non rispetto delle regole concernenti l'utilizzo delle isole ecologiche siano un tema purtroppo sempre attuale. Il nostro gruppo chiede che il Municipio si adoperi per trovare soluzioni più incisive ed efficaci per combattere il malandazzo di cui sopra: l'informazione e la prevenzione vanno bene fino ad un certo punto, poi devono subentrare in modo preponderante i controlli, le sanzioni e gli interventi diretti senza i quali non si otterranno i risultati voluti. È anche una questione di equità, di valorizzazione e di rispetto verso chi si comporta in modo corretto.

Concludo, auspicando che queste osservazioni vengano tenute in debito conto dal Municipio e ricordando che il gruppo PLR approverà all'unanimità il bilancio consuntivo 2018 del nostro Comune.

La cons. C. Montandon interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Il gruppo PPD + Generazione Giovani approverà il bilancio consuntivo 2018 del Comune di Losone. La situazione finanziaria del nostro Comune appare stabile e piuttosto positiva, considerati gli importanti investimenti di questi anni.

Naturalmente la necessità di rispondere alle esigenze dei cittadini di Losone, offrendo dei servizi efficienti e di qualità, obbligherà nei prossimi anni il Comune ad assumersi numerose spese per la realizzazione di opere quali la ristrutturazione del palazzo che ospita le scuole elementari, la realizzazione del centro civico, eccetera.

Come pure espresso nel rapporto commissionale, non potendo prevedere quale sarà l'evoluzione di fattori determinanti quali l'andamento dei mercati finanziari e quello del gettito fiscale, anche il nostro gruppo ritiene fondamentale che si agisca, negli anni a venire, con un giusto equilibrio fra dinamismo e prudenza, al fine di garantire ai nostri cittadini, presenti e futuri, i migliori servizi possibili.

La cons. F. Flammini interviene a nome del gruppo UDC-SVP-Partito Popolare Svizzero:

Egregio presidente, Gentile Municipale, Egregi Municipali, Cari Colleghi, un altro anno di legislatura è giunto al termine.

Anche in questa occasione il nostro gruppo ha discusso al suo interno il bilancio consuntivo in oggetto, trovando in seguito risposte precise e puntuali, attraverso la commissione preposta e le informazioni fornite da sindaco e contabile, ai vari interrogativi e alle domande che erano sorte.

I temi caldi sono gli stessi da anni, non riteniamo quindi necessario riprendere puntualmente quanto già esternato in passato e come già fatto dai colleghi che mi hanno preceduto.

Cogliamo l'occasione per augurare al collega Matteo Piatti un anno di presidenza tranquillo e produttivo portandogli i sentimenti della nostra stima e del nostro sostegno nella misura in cui saprà dirigere questo consesso con ordine e propositività.

Annuncio di conseguenza che il nostro gruppo voterà a favore del messaggio in oggetto.

Buon lavoro a tutti!

La cons. B. Duca interviene a nome del gruppo Lega dei Ticinesi:

Egregio Presidente, egregi sig. Sindaco, municipali e consiglieri comunali, a nome della Lega dei Ticinesi di Losone, innanzitutto vorrei ringraziare la Presidente uscente Roberta, per l'ottimo lavoro effettuato e dare il benvenuto al nuovo Presidente del Consiglio comunale, congratulandomi per la carica e fargli tanti auguri per questa importante esperienza, vista la sua giovane età.

Per quanto concerne i consuntivi 2018, in commissione abbiamo fatto diverse domande, alle quale abbiamo ricevuto le dovute spiegazioni e perciò ringrazio il contabile e i segretari per il lavoro che giornalmente fanno per il Comune di Losone.

Dopo tanti anni di risparmi e pochi progetti di investimenti, da quest'anno sono partiti tutti insieme, creando grossi bisogni nei prossimi anni.

L'acquisto del sedime ex Caserma per oltre Fr. 4'500'000.- ha prosciugato la nostra liquidità. Dovremo far capo a dei prestiti bancari e anche se in questo momento siamo fortunati, in quanto i tassi ipotecari sono molto bassi e di conseguenza peseranno con meno gravità sulle finanze, questo non toglie che si poteva programmare meglio i progetti e diluirli negli anni.

Forse sarebbe veramente il caso di fare delle priorità per i progetti futuri per non creare un aumento delle tasse per i nostri cittadini. Sicuramente trovano la priorità la Casa per anziani medicalizzata e soprattutto un progetto valido e una messa in opera prioritaria per la zona del Comparto ex Caserma, che è molto urgente. Mi chiedo continuamente perché il Municipio non abbia una discussione più ampia con i capi gruppo per creare un progetto comune. Il comparto in questione, ora vuoto, ha un costo di poco meno di Fr. 100'000.- annui e la popolazione non ne può usufruire.

Per il capitolo rifiuti, la scelta di separare i rifiuti "umidi" (scarti di cucina, tra l'altro maleodoranti) , porta un aggravio di Fr. 29'000.-: mi chiedo se questo fosse proprio necessario, in quanto, la legge dice sì di coprire i costi, ma continuare a crearne nuovi non necessari mi dà da pensare.

Ora si vuole anche raccogliere la plastica con sacchi separati, creando ulteriori costi soprattutto per la popolazione: i rotoli costano Fr. 25.- .

Questo servizio veniva già fatto gratuitamente per i nostri cittadini e non trovo corretto inserire una nuova tassa a carico del cittadino, mentre il Comune risparmierà in quanto dovrà smaltire i container con i sacchi di plastica, ma avrà incassato dai sacchi.

Non dimentichiamoci che la ICTR di Giubiasco , gestito da ACR (Azienda cantonale dei rifiuti) ha bisogno anche di altri scarti (parte di carta e plastica) per poter effettuare una buona combustione. Tutto quanto ora viene bruciato, garantisce una buona combustione e le emissioni atmosferiche dell'impianto sono comunque già al di sotto del limite della legge. (vedi recente articolo dove si festeggiano i 10 anni di termovalorizzatore). Con l'attuale quantità di rifiuti, il Cantone ha anche potuto diminuire il costo della tonnellata che i Comuni devono pagare, ovvero da Fr 280.- a Fr. 160 a tonnellata, risparmiando circa 100 milioni (Utile che hanno beneficiato anche per i Comuni); se manca la plastica torneranno ad aumentare i prezzi?

Di conseguenza tutto questo frammentare dei rifiuti, salvo quelli che fanno anche negli altri comuni, non trova il nostro appoggio. Chiediamo al Municipio di rivedere questi due progetti, secondo noi inutili.

Spero che il Municipio tenga conto di queste suggestioni e ringrazio.

Grazie.

Il Sindaco C. Bianda saluta tutti ed effettua alcune considerazioni sui consuntivi. Senza voler ripetere quanto già è stato detto, osserva che a livello generale è importante mantenere un controllo su spese e ricavi, questo in particolare in vista degli importanti investimenti che ci aspettano (4.6 milioni lordi). Sono però investimenti di alta priorità che devono essere intrapresi, dunque da questo profilo non c'è grande margine di discussione. Attira l'attenzione sulla differenza di cifre indicate a pagina 5, dove si parla di investimenti lordi per Fr. 4'594'000.- e quelle a pagina 107, dove gli investimenti lordi sono quantificati in Fr. 9'044'000.-. La differenza è legata al fatto che i 9 mio. comprendono anche l'investimento relativo all'acquisto della Caserma, ma questo è un bene patrimoniale e quindi non figura nel riassunto di cui a pagina 5. Non si tratta quindi di un errore, ma è corretto che sia così.

È stata rimarcata una certa difficoltà in taluni indicatori, tutti legati agli investimenti, ma l'autofinanziamento di per sé è buono perché supera i 2 mio. È comunque evidente che tale indice, messo in rapporto con gli investimenti molto elevati, da un grado di autofinanziamento problematico. Per questo è stato necessario accedere al mercato dei capitali, che però oggi presenta tassi di interesse molto favorevoli. Evidentemente bisognerà mantenere il controllo sull'evoluzione di questi tassi, ma nel complesso il grado

di indebitamento è comunque buono, così come sono buoni anche altri indicatori non direttamente legati agli investimenti.

Il gettito d'imposta è in costante ascesa, anche se molto lenta; resta però stabile il gettito sulle persone giuridiche e purtroppo in tale settore non vi sono grandi ragioni per essere particolarmente positivi, basta considerare la situazione generale. Per i prossimi anni non ci saranno quindi verosimilmente grandi movimenti.

È vero che dall'inizio alla fine dell'anno abbiamo avuto un'importante diminuzione dei mezzi liquidi (da 5,3 milioni a 2,9 milioni) e questo è giustamente dovuto al fatto che l'acquisto della Caserma è avvenuto senza bisogno di accedere al mercato dei capitali.

In conclusione, a livello generale è un anno positivo, che rispecchia le caratteristiche degli scorsi anni, dunque presenta un avanzo d'esercizio di una certa importanza, pur permanendo la necessità di mantenere un certo rigore.

Risponde infine parzialmente ai punti sollevati nel rapporto dalla Commissione della gestione e in un intervento di gruppo:

- ex Caserma: al momento ci troviamo in una fase particolarmente "calda"; il Municipio è stato contattato da persone che operano nel settore della cultura e che si sono dichiarate molto interessate agli spazi dell'ex Caserma. Segue un incontro a breve e, appena ci sarà qualche sicurezza in più, non mancheremo di informare i capi gruppo per valutare assieme il progetto.
- controllo delle isole ecologiche: è in corso un test che prevede controlli mirati da parte di un'agenzia privata, in modo da capire come muoverci. Comunque si tratta di un tema che si trova costantemente all'ordine del giorno del Municipio, perché la situazione è sotto gli occhi di tutti e le reclamazioni non mancano. Il fatto è che non è facile trovare una soluzione, ma l'impegno non manca.
- senso unico in Via La Parè: si prende nota della segnalazione. I controlli vengono eseguiti e la frequenza di chi viaggia contro mano è diminuita. Molto è legato alle abitudini. È stato anche posato un totem informativo, ma non sempre basta. Comunque è un problema che il Municipio conosce e sorveglia.
- la priorità degli investimenti: come visto nell'ambito del piano finanziario, nonostante siano previsti investimenti importanti, dovremmo riuscire a mantenere la situazione sotto controllo. È chiaro che ogni investimento proposto viene dapprima analizzato dall'Esecutivo sia dal profilo della priorità, che dal suo impatto sul conto di gestione corrente.
- parco della Caserma: capisce l'obiezione e si cercherà di accelerare la procedura. Non è una scusante, però purtroppo ci troviamo in una fase di sovraccarico di lavoro, sia per quanto riguarda l'UTC che la Squadra comunale e oltretutto sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'Ufficio tecnico. Si cercherà di fare il massimo.

Per il resto, il Municipio terrà in considerazione le varie osservazioni e vedrà, dove è possibile, di rispondere con i fatti entro la fine di quest'anno.

Gestione corrente

Terminata la discussione di carattere generale, si procede all'esame di dettaglio di ogni singolo dicastero, passando in rassegna i relativi centri costo.

Dicastero amministrazione

Il cons. T. Cavalli, riferendosi a pag. 31, effettua alcune considerazioni in merito ai costi 091 Sedime ex Piazza d'armi.

Questo centro di costi secondo il mio punto di vista va messo in discussione in quanto la parte che il Comune deve sobbarcarsi è sproporzionatamente alta in confronto a quanto ci versa la Confederazione per la palestra "Vacchini"!!!

Essendo la caserma chiusa per l'intero anno non viene usata né acqua, né corrente e tanto meno olio combustibile. Come non servirebbero nemmeno gli abbonamenti di servizio, che presumo riguardano per la maggior parte l'abbonamento per la caldaia/riscaldamento.

Visto che dobbiamo servire la palestra "Vacchini" fino a quando non sarà allacciata a tutti i servizi indipendentemente, tutti i costi derivati da acqua, corrente e olio combustibile devono essere addebitati quasi nella loro totalità alla Confederazione tramite il Centro sportivo di Tenero.

Si potrebbe al massimo riconoscere come spese da addebitare all' ex caserma, per le poche volte che viene usata da qualche manifestazione (nel 2018 se non erro è stata usata per la festa finale delle elementari e il presepio vivente) quindi una quota parte di al massimo 10%, ma il 90% deve essere fatturato/rimborsato dalla Confederazione.

Purtroppo non riesco a capire la chiave di riparto che è stata usata per definire la parte che deve pagare la Confederazione in quanto spulciando le cifre del consuntivo risulta che:

Acqua	Totale	11'516.95	Parte Comune	9'602.15	Palestra	1'914.80	= ~17%
Corrente	Totale	37'312.85	Parte Comune	7'582.55	Palestra	29'730.30	= ~80%
Olio combustibile	Totale	52'994.80	Parte Comune	22'994.80	Palestra	30'000.00	= ~56%
TOTALE		101'824.60	Parte Comune	40'179.50	Palestra	61'645.10	= ~60%

Acqua: la maggior parte viene usata dalla palestra che è usata quasi quotidianamente da varie società sportive e dal CST, quindi si presume che verranno anche fatte moltissime docce. Ergo la quasi totalità dell'acqua viene usata dalla Palestra.

Corrente: vale lo stesso discorso affrontato prima, tante società e CST che occupano la palestra e quindi usano la corrente per illuminarla durante la maggior parte dell'anno.

Olio combustibile: stesso discorso come sopra, per le docce serve acqua calda e bisogna anche riscaldare la palestra durante i mesi freddi.

Abbonamenti di servizio: se riguardano la caldaia/riscaldamento sono anche usati solo per la palestra.

In conclusione credo che queste voci di spesa e relativo rimborso devono venire riviste e nello specifico chiedendo un rimborso pari al 90% per un totale di 91'642.15 + una quota parte sempre del 90% sugli abbonamenti di servizio 7'269.75, con il Comune che si sobbarca la rimanenza del 10% per acqua, corrente, olio combustibile (10'182.45) + 10% abbonamenti (807.75) + Manutenzioni varie, Tasse telefoniche, Assicurazioni, Spese del personale per un totale di spese di 64'191.70 ed entrate da affitti spazi ex caserma di 7'370.-

Quindi un totale di spese per il conto 091 sedime ex piazza d'armi di 56'821.70 e non 94'088.50 come da consuntivo.

Chiedo quindi che venga corretto questo conto come da me esposto.

Il Sindaco C. Bianda ritiene peccato che l'osservazione non sia pervenuta prima, per il tramite della Commissione della gestione, perché ora il Municipio non è in grado di rispondere nel dettaglio. Ritiene però che un approfondimento su questo centro di costo ci stia. Precisa che la chiave di riparto di ogni singola spesa si basa comunque su delle misurazioni o su dei regolamenti (per es. quello dell'Azienda acqua potabile di Locarno, la cui tassa base è calcolata su superfici, in base al numero di rubinetti, ecc.) Taluni costi sono quindi legati ai contratti di abbonamento, altri direttamente ai consumi (e ci sono i contatori). Per quanto riguarda l'olio combustibile, è vero che la palestra viene riscaldata, ma anche la Caserma deve esserlo un minimo, perché altrimenti gelano le tubature e la Caserma ha un volume enorme. A livello di risposta interlocutoria, questo è quanto può dire adesso. Prende però atto della tematica e propone che adesso il centro costo venga approvato così com'è, poi nelle prossime settimane sarà allestita una tabella con i vari riparti e se poi ci sarà la necessità di discutere, lo si farà alla prossima occasione con qualcosa di preciso in mano.

Senza ulteriori interventi, terminato l'esame di dettaglio, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso della gestione corrente del bilancio consuntivo 2018 del Comune di Losone, come segue:

Spese correnti	Fr. 22'030'075.27
Ricavi correnti	Fr. 22'533'541.41
Avanzo d'esercizio	Fr. 503'466.14

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti

Opere concluse nel 2018 nei termini dei crediti disponibili

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

È dato scarico al Municipio per gli investimenti chiusi indicati al punto 5.1 del messaggio municipale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

Opere concluse nel 2018 con sorpasso dei crediti disponibili

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

È approvato il seguente sorpasso di credito d'investimento:

- conto no. 589.312	Demolizione e sgombero baracche Via Cesura	Fr.	19'950.55
---------------------	---	-----	-----------

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti 2018

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

Totale delle uscite lorde	Fr.	4'594'571.48
Totale delle entrate lorde	Fr.	1'262'763.16
Onere netto d'investimento	Fr.	3'331'808.32

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

È approvato il bilancio 2018 del Comune di Losone che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 42'985'344.35 e il cui capitale proprio esposto in Fr. 9'460'469.14 passerà, dopo la contabilizzazione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 503'466.14, a Fr. 9'963'935.28.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

4. Bilancio consuntivo 2018 AAP Arcegno (M.M. no. 103 del 16.04.2019 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente comunica che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio non entra in considerazione, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del bilancio consuntivo 2018 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno come segue:

1. È approvato il bilancio consuntivo 2018 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno che chiude con il seguente risultato:

Spese correnti	Fr.	111'027.70
Ricavi correnti	Fr.	155'415.90
Avanzo d'esercizio	Fr.	44'388.20
2. È approvato il bilancio 2018 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 848'069.69, di cui un capitale proprio (conto. no. 290.00 "Avanzi d'esercizi riportati") di Fr. 253'980.16 che passerà a Fr. 298'368.36 dopo l'attribuzione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 44'388.20.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

5. Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili (M.M. no. 105 del 16.04.2019 – Commissioni competenti: commissione della legislazione e commissione della gestione).

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata in una prossima seduta di CC.

6. Mozioni ed interpellanze

6.1 Mozioni

Il Presidente da lettura della proposta contenuta nelle nuove mozioni presentate, mettendole in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 24 consiglieri;

con 24 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione interpartitica 12 giugno 2019, con primo firmatario il cons. S. Beretta, dal titolo "La sicurezza prima di tutto", proponente lo stanziamento del credito necessario per la realizzazione di lavori di moderazione del traffico e l'estensione della Zona 30 nel comparto Saleggi-Scuole è demandata per esame alla Commissione opere pubbliche.

La mozione interpartitica 24 giugno 2019, con primo firmatario il cons. T. Cavalli, dal titolo "Messa in sicurezza comparto Saleggi-Scuole", proponente lo stanziamento di un credito di Fr. 3'000.— per la realizzazione di una variante del progetto all'origine del M.M. 101 volta a migliorare la viabilità e mettere in sicurezza il comparto Saleggi-Scuole senza estensione della Zona 30 è demandata per esame alla Commissione opere pubbliche.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

6.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il mun. D. Pidò risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Piatti concernente la Mozione, rispettivamente il Regolamento per incentivi energetici:

L'interpellante chiede al Municipio giustificazioni circa la mancata presa di posizione, rispettivamente entrata in materia dell'Esecutivo in merito alla mozione in forma elaborata presentata dalla Lista della Sinistra e proponente l'adozione di un Regolamento per incentivi a favore di efficienza energetica, energie rinnovabili e mobilità sostenibile.

Ritenuto che il Municipio ha, seppure con un po' di ritardo, risposto alla mozione, allestendo di fatto un suo Messaggio municipale proponente l'adozione di un Regolamento concernente incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili, quindi sostanzialmente a sostegno della proposta dei mozionanti, ciò che in pratica l'interpellante contesta è la tempistica nell'agire del Municipio (in particolare il fatto di aver atteso la presentazione del PECo prima di licenziare il MM) nonché il fatto che il Regolamento proposto non include la concessione di contributi per tutte le misure contenute nella mozione, omettendo le sovvenzioni per gli abbonamenti FFS per i giovani, per le biciclette elettriche e per la certificazione e l'analisi energetica degli edifici.

A questo proposito e pur ammettendo un ritardo rispetto alla tempistica inizialmente annunciata, il Municipio si trova in disaccordo sulle conclusioni dell'interpellante, quando questo ritiene che gli incentivi a favore dell'efficienza energetica siano indipendenti dal PECo.

Proprio perché gli incentivi proposti dall'esecutivo verranno finanziati dal Fondo cantonale per le Energie Rinnovabili (FER), essi non sono illimitati; la loro concessione va quindi ben ponderata affinché il singolo contributo corrisposto raggiunga effettivamente il suo obiettivo e non resti unicamente finalizzato al solo mero risparmio economico per il richiedente, perdendo quindi di efficacia dal profilo della prospettata efficienza energetica.

Proprio in funzione delle potenzialità energetiche di Losone, il Municipio ha quindi scelto di proporre degli incentivi per indurre coloro che si trovano nella situazione di dover o voler effettuare dei lavori sui propri beni immobiliari a scegliere la soluzione più favorevole dal profilo energetico, ritenuto che al momento ciò implica la necessità di assumere maggiori oneri d'investimento iniziale, nonché di far capo a soluzioni spesso all'avanguardia e quindi non sempre perfettamente consolidate dal profilo tecnologico.

Lo scopo degli incentivi non è per contro quello di far pagare meno le scelte che i cittadini già adottano per necessità o convinzione e che sono già finanziariamente a loro vantaggio.

I contributi puntuali citati dall'interpellante e proposti nella mozione non sono in particolare stati inseriti nel Regolamento del Municipio per le seguenti ragioni:

- Abbonamenti FFS: sono già oggi sussidiati in applicazione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'acquisto di abbonamenti validi su mezzi pubblici di trasporto (RCABO) del 27 agosto 2001. Tale contributo è corrisposto agli aventi diritto indipendentemente dal FER ed è quindi slegato dai contingentamenti massimi stabiliti dal Regolamento;
- Biciclette elettriche: in passato il Comune di Losone ha stanziato un credito volto a subsidiare l'acquisto di bici elettriche. Nel frattempo la tecnologia applicata è notevolmente migliorata e tale mezzo di trasporto ha acquisito sempre più popolarità e successo, tant'è che anche il programma di Bike Sharing adottato nel locarnese (e quindi

anche a Losone) prevede ormai un maggiore numero di bici elettriche rispetto a quelle tradizionali. Il Municipio osserva però che nel frattempo anche i costi delle bici elettriche sono notevolmente diminuiti, diventando più accessibili ai potenziali interessati, e, non da ultimo, che la modalità più ecologica per viaggiare in bici resta comunque quella che prevede l'uso del veicolo tradizionale.

- Certificazione e analisi energetica degli edifici: il Certificato Energetico Cantonale degli Edifici CECE® è un'etichetta energetica per gli edifici che fornisce informazioni relative all'attuale stato dell'immobile dal profilo energetico e prime indicazioni in merito agli interventi realizzabili per aumentarne l'efficienza. Il CECE® Plus inoltre comprende un rapporto di consulenza, che elenca misure concrete per aumentare l'efficienza di un edificio esistente, con possibilità di confrontare più varianti di risanamento, includendo una stima dei rispettivi costi di investimento e gestione. L'elaborazione del CECE non è obbligatoria e indica la classe energetica dell'involucro e dell'impiantistica dell'edificio, basandosi su una procedura di certificazione unificata, in modo che gli edifici possano essere confrontati tra loro, a vantaggio ad esempio nella valutazione di offerte di acquisto e di locazione o di piani di ammodernamento.

Nel 2016 il Comune, in collaborazione con la SES, ha promosso e sussidiato l'analisi termografica degli edifici, che permette di disporre di prime chiare indicazioni relative al grado di isolamento di un immobile e di definire le misure immediate e più opportune per contenere la dispersione termica del calore.

L'associazione TicinoEnergia inoltre, oltre a mettere a disposizione una panoramica completa sugli incentivi federali e cantonali in ambito energetico, è a disposizione per una consulenza orientativa gratuita.

In questo senso il CECE non è il solo modo di disporre degli elementi necessari per effettuare delle misure volte al risparmio energetico, né ne garantisce la successiva messa in atto.

Il cons. M. Piatti si dichiara non soddisfatto dalla risposta per più ragioni.

C'è stata una presa di coscienza del ritardo, ma si tratta di un ritardo di anni. La presentazione del PECo è stata annunciata a inizio legislatura e, nonostante ripetute dichiarazioni in questa sala, è mancata la trasparenza circa i termini che il CC doveva aspettarci.

In secondo luogo, ai proponenti della mozione ha fatto specie il fatto che il Municipio non abbia preso posizione come è previsto dalla procedura. Fino alla promulgazione del Messaggio, i mozionanti non erano quindi a conoscenza dell'opinione del Municipio in merito alla loro proposta di regolamento che prevede un ventaglio di incentivi molto ampi. Per quanto riguarda la dipendenza degli incentivi dal PECo, ribadisce la sua posizione, ritenendo gli incentivi indipendenti. Del resto sono previsti anche sussidi federali e cantonali che possono essere concessi benissimo senza la base di un PECo. È ovvio e riconosce che il PECo dà un'indicazione, quindi ciò che il PECo propone occorre includerlo come incentivo, perché se si vede un potenziale territoriale è anche sensato farlo.

Non si dilunga oltre, perché il tema sarà discusso e sviluppato dalla Commissione. Personalmente rimane favorevole sull'utilità dell'ampliamento dei sussidi per i trasporti pubblici, che ritiene debbano essere inclusi nel Regolamento, anche perché per i giovani i costi sono sempre crescenti. Ritiene inoltre giusto ampliare il contributo per l'acquisto delle bici elettriche. In merito al certificato CECE ritiene necessario contestualizzare, perché non riconoscere l'utilità generale di una certificazione ambientale per un edificio è riduttivo, considerando anche il fatto che, se si vuole intervenire su degli edifici con investimenti di entità (sopra i Fr. 10'000.—), il certificato CECE plus è richiesto. Bisogna sapere in che stato si trova il proprio edificio prima di intervenire e ritiene quindi giusto incentivare la presa di coscienza.

* * *

Il vicesindaco I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. B. Duca in merito a presunti danni ambientali perpetrati dalla ditta Silo & Beton Melezza SA di Losone.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue:

- 1./2. Il Municipio ha appreso la situazione dalla stampa e, dopo aver contattato il DT, ha saputo che le autorità cantonali si stanno occupando della tematica.
3. Il Municipio non ha sporto denuncia penale, in quanto per ora non ci risulta che la ditta Silo & Beton Melezza SA di Losone abbia commesso a Losone un reato penalmente perseguibile.
4. La domanda provocatoria e irriverente non meriterebbe risposta. Sia in ogni caso chiaro che tutte le pratiche esaminate dal Municipio e che concernono la ditta Silo & Beton Melezza SA di Losone vengono discusse e decise in assenza del collega D. Pinoja, che lascia la sala del Municipio giusta l'art. 100 cpv. 1 LOC applicabile in caso di Collisione di interesse.

La cons. B. Duca si dichiara non pienamente soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. D. Oriet dal titolo "Moratoria 5G a tutela della salute pubblica".

Come già avuto modo di spiegare all'occasione della risposta in CC del 27 maggio 2019 all'interpellanza dei cons. M. Tramèr e S. Beretta che verteva sullo stesso tema, la competenza per statuire in merito alla protezione della salute da radiazioni delle antenne di telefonia mobile è federale; in questo ambito a livello comunale non vi è quindi alcun margine di manovra e una moratoria per la posa di nuove antenne 5G di telefonia mobile sul territorio di Losone non avrebbe alcun valore.

Il Municipio è però consapevole che il tema, sicuramente d'attualità, è fonte di preoccupazione per la popolazione. Contrariamente a quanto affermato dall'interpellante, il Municipio non ha quindi ommesso di aderire alle disposizioni indicate nella linea guida del DT di febbraio 2016 che prevedono la possibilità di regolamentare la posa di telefonie mobili sul proprio territorio secondo il "modello a cascata", ma sta per l'appunto regolamentando la tematica, provvedendo quindi all'allestimento della necessaria modifica di PR.

La cons. D. Oriet si dichiara parzialmente soddisfatta dalla risposta. Non era al corrente che il Municipio stava procedendo secondo le disposizioni della direttiva guida, perché Losone non era inserita nell'elenco che ha chiesto. Chiede conferma: la regolamentazione necessita di una modifica del PR?

Da quanto le risulta inoltre il tetto che viene messo a disposizione per la posa di un'antenna viene pagato e quindi l'unico ad avere un beneficio non abita nello stabile, mentre tutti gli altri devono essere assoggettati a un volere o ad una predominanza che non è del Comune. È stato detto che la competenza è federale, quindi la palla la buttiamo un po' alla Confederazione, un po' al Cantone. Poi vediamo che in Svizzera ci sono Cantoni che prendono delle decisioni e dei Cantoni che non le prendono. Qui è già bello che c'è questa direttiva e va benissimo, ma le persone hanno comunque posto regolare opposizione al progetto perché le compagnie di telefonia non rispettano questa regola.

Perciò desidera tanto che il Comune sia "al cento per cento su questo punto". Non solo sulla telefonia 5G, che può anche starci. Ma che sia chiaro che, dato che non ci sono studi in merito, non si decida così "un tanto al toc", perché poi è costoso a livello di salute.

Il mun. D. Pinoja conferma che si tratta di una regolamentazione che necessita di una modifica del PR e il Municipio, con il pianificatore, sta appunto prevedendo la messa in atto delle direttive che prevedono la possibilità di definire le varie zone con i diversi gradi di sensibilità. Questa è l'unica cosa che ci consente di fare la legge.

La cons. D. Oriet ribadisce che anche la popolazione dovrebbe poter decidere.

* * *

B. Interpellanze orali

Non sono presentate ulteriori interpellanze.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno e in assenza di ulteriori interventi il Presidente cons. M. Piatti dichiara chiusa la seduta, invita tutti i presenti al tradizionale rinfresco offerto dal Presidente all'inizio di ogni mandato e augura a tutti una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to) Matteo Piatti

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Paolo Tiraboschi

Denise Oriet